

VITA DI COMUNITA'

Venerdì 8 : Solennità del Sacro Cuore di Gesù

Osea 11, 1-9: Il mio cuore si commuove dentro di me

Salmo : Attingeremo con giola alle sorgenti della salvezza

Efesini 3, 8 -1: Conoscere l'amore di Cristo che supera ogni conoscenza

Giovanni 19, 31.37: Uno dei soldati colpì il costato e subito ne uscì sangue ed acqua.

Il colpo di lancia squarcia il costato di Gesù: è l'ultimo suo dono perché potessimo tutti nasconderci dentro il suo cuore, per imparare unicamente da lui.

Sabato 9 : Cuore Immacolato di Maria

Maria serba il mistero del figlio nel suo cuore e medita. Il suo esempio è per ogni cristiano sprone alla preghiera per entrare nel progetto di Dio.

Domenica 10: Tempo Ordinario : X^ domenica

INCONTRO CATECHISTI

* a Villafranca: MARTEDI' 5 : ore 21

* a Cavour : MERCOLEDI' 6 : ore 21

ASSEMBLEA DIOCESANA : Torino Venerdì ore 18:

" I giovani, la fede e il discernimento vocazionale "

Domenica 10 a Villafranca : 70° fondazione gruppo ALPINI

con Messa ore 11 al Parco della Rimembranza

Ore 20 : Cena sotto il campanile: ORATORIO e ASILO

In CONDIVISIONE

A CAVOUR : Giovedì ore 21 : Concerto

Venerdì : messa al S. Lorenzo ore 15

All'Ospedale ore 16.30

TEMPO ORDINARIO
Corpo e sangue di
CRISTO



Es. 24, 3-8 : Ecco il sangue dell'alleanza

Ebr. 9, 11-15: Cristo, il sommo sacerdote

Mc. 14, 12-16; 22-26: Questo è il mio corpo- questo è il mio sangue

L'Eucaristia, originalità del cristianesimo

L'Eucaristia è il centro della vita cristiana, è mistero di comunione, proprio a partire dalla partecipazione al corpo e al sangue di Gesù, ossia alla sua vita. Questa misteriosa alleanza che Dio ci dona è per il cristiano la chiave di volta della storia intera.

Marco nel vangelo di oggi presenta i caratteri essenziali del sacrificio di Cristo. L'antico rito dell'agnello pasquale, sacrificio evocativo della liberazione degli Ebrei dalla schiavitù, raggiunge pienezza e significato totalmente nuovi.

Cristo, offrendo se stesso alla immolazione, opera la liberazione integrale e definitiva, e col suo sangue sparso per tutti come espiazione dei peccati, sigilla la nuova alleanza, quella che è davvero "alleanza".

Nell'antica legge vi erano sacrifici di liberazione, di alleanza e di comunione, di espiazione, di ringraziamento. Il sacrificio unico di Cristo ha in sé e supera tutti questi valori: il sacrificio pasquale di liberazione, il sacrificio dell'alleanza e della comunione con Dio, il sacrificio della espiazione del peccato, il sacrificio del ringraziamento.

Anzi, da questo prende il nome l'Eucaristia, che vuol dire appunto "ringraziamento", perché gli uomini devono sommamente ringraziare Dio per i suoi doni.

La solennità di oggi è per ciascuno di noi un invito ad esprimere il nostro " grazie " a Cristo per il totale dono di sé, in corpo e sangue, come cibo e bevanda. Il miglior modo di dirlo è di partecipare di questo pane e di questo vino che Cristo ci offre, di fare nostra l'Eucaristia, il ringraziamento che Cristo offre al Padre, per offrirlo insieme con lui, nutriti di lui, mossi e uniti dal suo Spirito santo.

Infatti l'Eucaristia è il vertice dell'iniziazione cristiana, fonte e culmine di tutta la vita e di tutta l'attività della Chiesa.

L'EUCARISTIA, non un rito ma una vita

La vita cristiana non consiste essenzialmente e innanzitutto nell'osservare una regola morale ma nel condividere l'amicizia e la comunione con Gesù. Senza una comunione di vita con Gesù è impossibile vivere la sua parola.

In comunione con Lui, la grazia di Dio diventa la nostra forza e rende possibile ciò che umanamente parlando ci sembra impossibile. Di conseguenza, una vera e profonda amicizia con Gesù Cristo determina un nuovo stile di vita.

In questa linea possiamo capire l'importanza data da Gesù all'Eucaristia: è il mistero che rende possibile e alimenta la comunione con Lui. All'Eucaristia Gesù ha legato la sua presenza al punto da dire che chi non mangia di questo pane non ha la vita.

L'Eucaristia è il centro della vita cristiana,
è segno di comunione e di sacrificio
fonda la Chiesa
fonda la comunità.

Fin dai primi secoli i cristiani hanno voluto ripetere, fare ciò che aveva fatto Gesù ed è nata la Messa, segno di unità e di comunione.

Il libro degli Atti degli apostoli ci dice ciò che facevano i primi cristiani: " Erano assidui e concordi nell'ascoltare l'insegnamento degli Apostoli, nella frazione del pane, nella preghiera e nella comunione".

Per molto tempo l'Eucaristia era chiamata " frazione del pane " in segno di condivisione e di comunione: un unico pane formato da tanti chicchi di grano che veniva spezzato e condiviso tra tutti i presenti, chiamati e convocati nell'Assemblea dei fratelli.

Col passare dei secoli l'Eucaristia domenicale diventerà sempre più un precetto da osservare e meno una ricerca di comunione.

Il Concilio ha voluto riportare al senso più genuino l'Eucaristia celebrata e vissuta come sorgente, centro e vertice della fede.

Una forza soprannaturale, unica, una capacità pedagogica particolare, proprio perché nell'Eucaristia c'è il dono della Parola di Dio per il cammino della settimana.

Ha una dimensione comunitaria capace di favorire il cammino di fede perché ci offre la possibilità di procedere come in cordata.

Naturalmente tutte queste caratteristiche si realizzano quando in comunità viene celebrata.

L'Eucaristia non è un "rito", una celebrazione fatta tanto per tenere insieme i cristiani, ma è la presenza stessa di Gesù Cristo Risorto in mezzo a noi e con noi.

Perché la MESSA?

Come siamo di fronte alla Messa?

Molti adulti constatano che la Messa è più una noia che un'attesa, più un dovere che una scelta, più un peso che una gioia. Non sicuramente una festa.

Altri non frequentano più la Messa per una forma di coerenza: piuttosto che andare a Messa per niente, solo per farsi vedere o per circostanza, meglio non andare.

Altri vanno quasi per ricercare nuove energie per il loro cammino cristiano molto faticoso.

Tanti e diversi atteggiamenti, tutti con una loro verità e delle loro esigenze.

Ma tutti questi atteggiamenti lasciano intuire quanto sia necessario fermare la nostra attenzione di fedeli proprio sull'eucaristia.

Perché andare a MESSA?

- *Partecipare alla Messa per ascoltare la Parola di Dio.*

Da soli è più difficile leggere e meditare la Parola di Dio, a Messa viene letta e spiegata. Un primo passo per ridare spazio alla parola di Dio in noi.

- *Partecipare alla Messa per pregare*

La Messa è una preghiera guidata, un aiuto per riprendere o valorizzare la preghiera, fatta insieme.

- *Partecipare alla Messa per incontrare la comunità*

La comunità è fatta di persone che compiono la stessa fatica per vivere nell'amore e nella luce di Cristo. Insieme si cammina più speditamente.

- *Partecipare alla Messa per incontrare Cristo, il vivente*

Lascia che Cristo ti lavori nel cuore e ti dia la sua forza, il suo coraggio e la sua gioia nella fedeltà al vero senso della vita.

La DOMENICA, per chi desidera compiere un cammino di vita cristiana, per tenere vivi i valori cristiani dentro il cammino quotidiano. Domenica da vivere come

- giorno del Signore

- giorno della chiesa che si ritrova nella comunità eucaristica

- giorno della famiglia

- giorno dell'uomo, cioè della gioia, del riposo e della solidarietà

- giorno dei giorni, cioè il giorno che rivela il senso di tutti i giorni

- giorno della contemplazione e della creazione

- giorno della condivisione e della carità

- giorno della missione.

..giorno del riposo (valore da recuperare !!!!!)